

La Repubblica - 17 Marzo 2001

IL CASO. Emergenza spazzatura

Inceneritore a Gorreto, raccolta di firme per il no

RACCOLTE di firme, contestazioni da parte di politici della Val Trebbia, preoccupazioni da parte delle associazioni ambientaliste. Sono le prime reazioni che arrivano da Gorreto, dal Comune candidato dal suo sindaco ad accogliere un inceneritore della spazzatura.

L'offerta di Giorgio Montignani (Forza Italia) è arrivata tra i 67 sindaci della provincia di Genova, dopo che tutti hanno manifestato il loro disappunto ad accogliere un termodistruttore. Il piccolo paese di 150 anime, situato nell'entroterra, avrebbe invece fiutato l'opportunità di fare dei rifiuti un affare da 2 miliardi l'anno, con la possibilità di dare lavoro a 25 persone e di azzerare gran parte di tasse comunali.

E dagli annunci della raccolta di firme, ieri si è passati alle dichiarazioni di Alleanza Nazionale. I tre consiglieri comunali (Igor D'Onofrio, Domenico Morabito, Simone Torello) ribadiscono che "le parole del sindaco sono puramente a carattere personale e che mai in Consiglio comunale si è parlato dell'argomento discarica".

Sempre sulla stessa vicenda, Federico Valerio, presidente della sezione genovese di Italia Nostra e membro del Consiglio del Parco Regionale dell'Antola, dice che "la scelta del sindaco di Gorreto è un fatto estremamente grave".



Una veduta di Gorreto

Gli ambientalisti
contestano l'offerta del
sindaco del paese della
Val Trebbia